

Abituate ai successi

La storia L'azienda Iannotta capofila nella promozione di olio di qualità e adesso viene visitata dai sommelier dell'oro verde. Così cambia la filosofia dell'agricoltura

PRIVERNO

MARIO GIORGI

— L'azienda agricola Iannotta a Capocroce non finisce mai di stupire. Da 62 anni è al servizio degli agricoltori, degli olivicoltori e dei consumatori di Sonnino e del comprensorio collinare lepino-ausone. Ma, negli ultimi dieci anni, l'intera provincia di Latina e la stessa regione Lazio sono entrati nell'elenco dei clienti privilegiati. Fino a penetrare nel mercato europeo (Austria e Germania in particolare), in Sud America (Colombia) e, addirittura, in Asia (Giappone). Ed è giusto subito sottolineare che l'azienda di Capocroce è un'azienda in rosa, tutta al femminile.

La conduzione, infatti, è nelle mani, nella mente e nella fantasia della dottoressa Lucia Iannotta, che continua a tirar fuori novità in tutte le sue produzioni. Che, poi, sono, per lo più, l'evoluzione di ciò che ha tramandato la storia, la terra e la tradizione di un'azienda a conduzione familiare. Anche se Lucia ci ha messo del suo per portare sempre più al top la sua azienda. Dell'olio extravergine d'oliva prodotto nell'azienda di

famiglia, dei premi vinti in provincia di Latina, nel Lazio e in Italia si sa ormai tutto.

Così come dell'esportazione di questo prezioso prodotto in diversi Paesi europei ed extraeuropei. Si sa anche dei prodotti della terra che l'azienda Iannotta trasforma in pregiatissimi sottoli e sottaceiti: dai broccoletti alle melanzane, dai funghi alle cipolle, dai peperoni ai pomodori. Per non parlare delle confetture di arancia, di uva fragola e quant'altro. L'ultima idea della dottoressa Iannotta è la farina di carrube, un altro prodotto tipico del territorio sonninese.

Ma l'azienda di Capocroce si trasforma spesso in aula didattica. Capita, infatti, che nell'azienda di Lucia, le porte si aprano al territorio e a quanti vogliono accostarsi al mondo oleario. Soprattutto in un contesto ambientale come quello di Sonnino, in cui la coltivazione delle olive e la produzione dell'olio sono una caratteristica dell'economia paesana.

E così può succedere che capiti un sabato mattina in azienda e trovi una ventina di aspiranti sommelier dell'olio, impegnati non solo a visitare la struttura, ma anche ad



Lucia Iannotta

ascoltare l'esperienza diretta di chi, giorno dopo giorno, vive la realtà aziendale o che ti ritrovi in mezzo ad un nugolo di bambini di scuole elemen-

tari, che si sottopongono alla prova dell'assaggio. Allora, visto che a gestire il tutto è una donna, non si può non togliersi tanto di cappello! ●